



17 gennaio - 22 marzo 2015

## **I vestiti dei sogni**

La scuola italiana  
dei costumisti per il cinema  
#vestitideisogni

**Museo di Roma Palazzo Braschi**  
Piazza Navona, 2  
Piazza S. Pantaleo, 10

da martedì a domenica  
dalle ore 10.00 alle ore 19.00

### **I VESTITI DEI SOGNI UN SECOLO DI STORIA DEL CINEMA ATTRAVERSO L'ARTE DEI GRANDI COSTUMISTI ITALIANI**

**A Palazzo Braschi in Piazza Navona,  
una mostra dedicata all'eccellenza italiana dei costumi per il cinema**

**Protagonisti i Premi Oscar  
Piero Tosi, Danilo Donati, Milena Canonero e Gabriella Pescucci**

**Un percorso dalle origini ai giorni nostri, dalle dive del muto a *La grande bellezza***

Un'eccellenza italiana. Un'arte nell'arte. Quella dei **costumi**, quella degli **artisti** e degli **artigiani** che hanno fatto grande il cinema, italiano e internazionale.

Dalle **dive del muto**, quando il cinema italiano, già agli albori, primeggiava nel mondo, a **La grande bellezza**, capace di ridare al nostro cinema un nuovo Oscar.

Da **Lyda Borelli** – protagonista e autrice in **Rapsodia satanica** di scelte impareggiabili per vesti che hanno determinato un intero immaginario estetico – a **Toni Servillo**, emblema di un eclettismo contemporaneo manifestato anche attraverso quei tagli e quei colori di abiti già divenuti ovunque un cult.

Ma gli **Oscar** sono anche quelli del caposcuola **Piero Tosi** (alla carriera, nel 2013) e **Danilo Donati** (nel 1969 per *Romeo e Giulietta* di Zeffirelli e nel 1977 per *Il Casanova* di Fellini), di **Milena Canonero** (ben tre, il primo con Stanley Kubrick per *Barry Lyndon*, poi per *Momenti di gloria* e in anni recenti per la *Marie Antoniette* di Sofia Coppola), di **Gabriella Pescucci** (al lavoro con Martin Scorsese per *L'età dell'innocenza*), figure che ci guideranno alla scoperta di una mostra che vuole **superare lo stereotipo della galleria di abiti, per far emergere il senso di una scuola, di una tradizione artigiana italiana** che ha fatto grande il cinema, quella dei disegnatori dei costumi e di chi poi li ha realizzati, case come **Tirelli costumi, Annamode, Costumi d'Arte, Devalle, Farani, Maison Gattinoni, The One, Sartoria Cesare Attolini** e gli atelier **Pieroni, Rocchetti, Pompei**.

“*I vestiti dei sogni. La scuola dei costumisti italiani per il cinema*”, è il titolo di questa mostra, promossa da **Roma Capitale Assessorato alla Cultura, Creatività, Promozione Artistica e Tursimo - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali** con l'organizzazione di **Zètema Progetto Cultura**, che la **Cineteca di Bologna** ed **Equa di Camilla Morabito** realizzeranno **dal 17 gennaio al 22 marzo** al **Museo di Roma Palazzo Braschi**. Sede eccezionale e location, grazie alla sua magnifica scalinata, proprio per *La grande bellezza*, con la cui quadreria la mostra stessa entra in un dialogo trasversale tra le arti.

Con un progetto di allestimento luci affidato a **Luca Bigazzi**, tra i più apprezzati direttori della fotografia del panorama contemporaneo, e realizzato da **Viabizzuno**, *I vestiti dei sogni* raccoglierà **oltre 100 abiti originali, decine di bozzetti** e una **selezione di oggetti**, tra i quali spicca l'unicum della pressa che un maestro come Danilo Donati costruì per foggiare i costumi del *Satyricon* di Federico Fellini.

Un **doppio percorso** immaginato, da un lato, lungo l'**arco cronologico di un secolo, le cui tappe sono segnate dai costumisti** (Caramba, Vittorio Nino Novarese, Gino Carlo Sensani, Piero Gherardi, Maria de Matteis, Piero Tosi, Danilo Donati, Gabriella Pescucci, Maurizio Millenotti, Milena Canonero, Pier Luigi Pizzi, Gitt Magrini); dall'altro lato, alla ricerca del **lavoro del costumista in capolavori della storia del cinema** che grazie ai loro abiti sono impressi nella memoria di generazioni e generazioni: ritroviamo **Piero Tosi** (per *Matrimonio all'italiana* di Vittorio De Sica), **Danilo Donati** (per *Il Casanova* di Federico Fellini e *Uccellacci e uccellini* di Pier Paolo Pasolini); e poi **Giulio Coltellacci** per *La decima vittima* di Elio Petri; **Franco Carretti** per *Giù la testa* di Sergio Leone; **Gianna Gissi** per *Il marchese del Grillo* di Mario Monicelli; **Ugo Pericoli** per *Pane, amore e fantasia* di Luigi Comencini; **Lina Nerli Taviani** per *Habemus Papam* di Nanni Moretti; fino alle recentissime invenzioni di **Daniela Ciancio** per *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino; **Ursula Patzak** per *Il giovane favoloso* di Mario Martone e, in **anteprima**, **Massimo Cantini Parrini** per il prossimo film di Matteo Garrone, *Il racconto dei racconti*.

“*I vestiti dei sogni* – racconta il **direttore della Cineteca di Bologna e curatore della mostra Gian Luca Farinelli** – è divisa in due parti: percorso principale e collezione permanente. Quest'ultima è la parte più libera, in cui abbiamo scelto di collocare i costumi in un dialogo ispirato ai dipinti esposti nella collezione di Palazzo Braschi. Tra gli abiti, quelli di un film che si è appena finito di girare: **i costumi realizzati da Massimo Cantini Parrini per il nuovo film di Matteo Garrone, Il racconto dei racconti**. Un'opera che ancora deve vedere la luce dello schermo, e i cui abiti ci ricordano che la storia del costume cinematografico italiano ha radici antiche e un promettente futuro.

Il percorso principale, invece, porta avanti il **racconto di un secolo di scuola italiana**. Si snoda nelle prime dieci sale, ha un suo coronamento nel **salone dedicato alla Sartoria Tirelli** – a cui abbiamo dato **carte blanche**, per festeggiarne il **cinquantenario**, nella scelta degli abiti e dei film da rappresentare – e si chiude con la stanza dedicata agli incantevoli abiti di **Milena Canonero per Marie Antoinette**, nel cuore dell'esposizione permanente.

I nomi sono i grandi, gli imprescindibili: Caramba, Vittorio Nino Novarese, Gino Carlo Sensani, Piero Gherardi, Piero Tosi, Danilo Donati, Gabriella Pescucci, Maurizio Millenotti, Milena Canonero, Pier Luigi Pizzi, Gitt Magrini.

Nel racconto della mostra abbiamo dato particolare accento alle filiazioni, perché **la denominazione di scuola che si è voluta attribuire alla tradizione italiana non è affatto arbitraria, ma affonda in un'autentica trasmissione del sapere.** Novarese è allievo di Caramba; De Matteis e Gherardi di Sensani; Tosi della De Matteis, e indirettamente, attraverso Visconti, di Sensani, così Donati; Pescucci è allieva di Tosi, e Millenotti di Pescucci in quella fucina creativa che è stata ed è la Sartoria Tirelli; Canonero, infine, seppur più libera e sganciata dal contesto italiano, proprio quest'anno esordisce alla regia con un documentario su Piero Tosi: e la cosa ci pare piena di significati.

La sfida era anche quella di trovare una chiave espositiva. I costumi sono creati per vivere indossati, dagli interpreti, durante il breve tempo delle riprese – e poi per sempre nelle immagini dei film. **Esibirli al di fuori di quel contesto rischia sempre di trasformarli in fiori appassiti. Per questo abbiamo chiesto a uno dei più valenti direttori della fotografia del cinema contemporaneo, Luca Bigazzi, di immaginare per i costumi esposti un percorso di luci, che è stato realizzato da un artigiano eccellente e gran sperimentatore della luce, Mario Nanni, e dalla sua Viabizzuno.** Sono luci magiche, velate naturalmente, che restituiscono alle stoffe, ai colori che abbiamo visto sullo schermo, una vita presente nella quale abbiamo il privilegio di trovarci anche noi, spettatori che avevano già conosciuto gli stessi costumi nel sogno della proiezione cinematografica”.

Il racconto della mostra *I vestiti dei sogni* potrà essere seguito attraverso un **programma di attività didattiche per i ragazzi delle scuole e per gli adulti.** In un percorso guidato verranno descritti e svelati, attraverso la storia del cinema italiano e dei suoi costumi, molti degli aspetti e dei meccanismi che sono dietro le quinte e caratterizzano il lavoro degli artisti che hanno confezionato e continuano a dare forma ai nostri sogni.

**Ufficio stampa Zetema**

Giusi Alessio  
(+39) 06 82077327  
(+39) 340 4206562  
[g.alessio@zetema.it](mailto:g.alessio@zetema.it)

**Ufficio stampa Equa**

Maria Luisa Fortunato  
(+39) 06 3236254  
[ml.fortunato@equa.it](mailto:ml.fortunato@equa.it)

**Ufficio stampa Cineteca di Bologna**

Andrea Ravagnan  
(+39) 051 2194833  
(+39) 335 8300839

[cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it](mailto:cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it)

## SCHEDA INFO

<i>Mostra</i>	I vestiti dei sogni. La scuola italiana dei costumisti per il cinema
<i>Quando</i>	17 gennaio – 22 marzo 2015
<i>Orari</i>	Dal martedì alla domenica ore 10.00 - 19.00 (la biglietteria chiude un'ora prima). Chiuso il lunedì
<i>Dove</i>	Museo di Roma Palazzo Braschi. Piazza Navona, 2 – Piazza San Pantaleo 10
<i>Biglietti</i>	Intero € 11,00; Ridotto € 9,00; gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente
<i>Promotori</i>	Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Creatività, Promozione Artistica e Turismo - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
<i>Organizzazione</i>	Zetema Progetto Cultura
<i>Ideata e realizzata da</i>	Fondazione Cineteca di Bologna ed Equa di Camilla Morabito
<i>A cura di</i>	Gian Luca Farinelli, con la collaborazione di Antonio Bigini e Rosaria Gioia
<i>Con il sostegno di</i>	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione generale per il cinema, Regione Lazio, Camera di Commercio di Roma
<i>Sponsor Mostra</i>	Roberto Coin, SIAE
<i>Sponsor tecnici Mostra</i>	Italiana Assicurazioni, Tirelli, Bonaveri, Scenarredo, Aeroporti di Roma, Viabizzuno
<i>Media Partner Mostra</i>	Elle
<i>Sponsor del Sistema Musei in Comune</i>	
<i>In collaborazione con</i>	Banche Tesoriere di Roma Capitale: BNL - Gruppo BNP Paribas, UniCredit Banca di Roma, Monte dei Paschi di Siena; Mastercard; Vodafone
<i>Con il contributo tecnico di</i>	Atac
<i>Prestatori</i>	Annamode, Cesare Attolini, Comune di Rimini – Musei Comunali, Costumi d'arte, Devalle, Farani Sartoria Teatrale, Archivio Storico Fernanda e Raniero Gattinoni, Indigo Film, Archivio sartoria The One, Laboratorio Pieroni, Calzaturificio Pompei, Rocchetti Parrucche, Tirelli, Fondazione Tirelli Trappetti, Collezione Venetia Studium, Jewel House, Pikkio
<i>Info</i>	<i>Tel</i> 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 21.00) <i>Web</i> <a href="http://www.museodiroma.it">www.museodiroma.it</a> ; <a href="http://www.cinetecadibologna.it">www.cinetecadibologna.it</a> ; <a href="http://www.zetema.it">www.zetema.it</a> <i>Facebook</i> facebook.com/MuseodiRoma <i>Twitter</i> @museiincomune #vestitideisogni